UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

PO FESR Sardegna 2007 – 2013 Competitività regionale e occupazione

Asse IV . Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo

Linea di attività 4.2.4.d

"Azioni per il rafforzamento dei Sistemi Turistici Locali (STL) e realizzazione e promozione di Club di prodotto, disciplinari di qualità, etc, strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali"

# AVVISO

# AIUTI PER LO SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO TEMATICO "CICLOTURISMO"

**LINEA A – PIANI PER LO START-UP E LO SVILUPPO DEL PTT CICLOTURISMO E COSTITUZIONE DEL CLUB DI PRODOTTO**

**LINEA B – PROGETTI DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI AI REQUISITI DI QUALITÀ STABILITI DAL DISCIPLINARE DEL PTT.**

La Sardegna cresce con l'Europa

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

**FESR F**ondo **E**uropeo di **S**viluppo **R**egionale

**SOMMARIO**


| | | |
|---|---|---|
| Art. 1. | Oggetto | 3 |
| Art. 2. | Finalità | 3 |
| Art. 3. | Club di Prodotto Cicloturismo | 4 |
| Art. 4. | Tipologia degli interventi ammissibili agli aiuti | 5 |
| Art. 5. | Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità Linea A | 6 |
| Art. 6. | Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità della Linea B | 9 |
| Art. 7. | Ulteriori condizioni di ammissibilità comuni alle Linee d'intervento A e B | 10 |
| Art. 8. | Dotazione finanziaria, forma e intensità dell'aiuto | 11 |
| Art. 9. | Spese ammissibili | 13 |
| Art. 10. | Durata dei progetti e degli interventi | 17 |
| Art. 11. | Programma di animazione | 18 |
| Art. 12. | Presentazione delle domande | 19 |
| Art. 13. | Verifica dei requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione delle domande | 23 |
| Art. 14. | Concessione delle agevolazioni e obblighi dei beneficiari | 24 |
| Art. 15. | Erogazione delle agevolazioni | 27 |
| Art. 16. | Varianti | 29 |
| art. 17. | Revoca delle agevolazioni | 30 |
| Art. 18. | Monitoraggio e controlli | 30 |
| Art. 19. | Durata del regime di aiuti | 31 |
| Art. 20. | Responsabile del procedimento | 31 |
| Art. 21. | Soggetto attuatore | 31 |
| Art. 22. | Informativa privacy | 31 |
| Art. 23. | Contatti | 32 |
| Art. 24. | Riferimenti normativi | 32 |
| Art. 25. | Disposizioni finali | 33 |
| Art. 26. | Allegati | 33 |

## Art. 1. Oggetto

Il presente Avviso disciplina l'intervento attuativo della Linea 4.2.4.d del PO FESR denominata "Azioni per il rafforzamento dei Sistemi Turistici Locali (STL) e realizzazione e promozione di Club di Prodotto, disciplinari di qualità, etc, strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali" attraverso la concessione di aiuti in regime "*de minimis*" per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di un Club di Prodotto tematico "Cicloturismo" e per il potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi delle singole imprese aderenti al suddetto Club a standard minimi di qualità e di sostenibilità ambientale.

Il presente intervento mira a favorire l'aggregazione delle imprese nella forma di Club di Prodotto dando vita ad una struttura in grado di sviluppare e gestire il Prodotto Turistico Tematico (PTT) "Cicloturismo" in modo unitario e coerente su tutto il territorio regionale e la sua promozione ed, eventuale, commercializzazione.

Il Club di prodotto, e quindi le imprese ad esso aderenti, dovranno operare in modo tale da connotare il prodotto turistico tematico "Cicloturismo" come prodotto sostenibile al fine di accrescerne il valore e di renderlo più competitivo sul mercato nazionale ed internazionale, dove gli aspetti di sostenibilità ambientale sono ampiamente riconosciuti come elementi di qualificazione e di innovazione irrinunciabili per l'attrattività dell'offerta turistica.

Il prodotto turistico tematico Cicloturismo è stato individuato, all'interno dell'offerta turistica della destinazione Sardegna, perché in grado di far convergere i settori economici isolani e l'offerta balneare, valorizzare il patrimonio identitario, ambientale e culturale regionale, destagionalizzare e delocalizzare la domanda. Tale tematismo è stato inoltre oggetto di programmi precedentemente attuati dalla Regione Sardegna quali il progetto interregionale cicloturismo "Sardinia hike and byke" ed il "Piano per lo sviluppo del cicloturismo nell'Isola" e successivo protocollo d'intesa per la costituzione della "Cabina di Regia per lo sviluppo del cicloturismo in Sardegna", sottoscritto dall'Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, dall'Agenzia Sardegna Promozione, dall'Ente Foreste e dal Centro Regionale di Programmazione con dieci imprese specializzate nel settore cicloturistico in data 31.03.2012.

Il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati è realizzato secondo la seguente articolazione:

*Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto.*

*Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT*.

Il presente Avviso attua le Direttive approvate in via definitiva dalla Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 42/36 del 16.10.2013 e l'ambito territoriale eleggibile è l'intero territorio regionale.

## Art. 2. Finalità

La finalità dell'Avviso è quella di favorire l'aggregazione di imprese attraverso la creazione di un "Club di Prodotto Cicloturismo" che possa rispondere alla domanda del mercato turistico attuale e che, in generale possa:

- Aumentare la domanda di cicloturisti nazionali ed esteri in Sardegna, ovvero innalzare il tasso di utilizzazione delle strutture aderenti al Club.

- Destagionalizzare la domanda, ovvero incrementare i flussi turistici nei periodi in cui è insufficiente il tasso di occupazione delle strutture.
- Delocalizzare i flussi turistici dalla costa verso l'interno della Sardegna, ovvero incrementare l'utilizzazione delle strutture che sorgono nell'entroterra.
- Qualificare l'offerta, ovvero vendere pacchetti cicloturistici con un significativo valore aggiunto.
- Integrare gli aspetti di sostenibilità ambientale nella realizzazione dei pacchetti cicloturistici.

## Art. 3. Club di Prodotto Cicloturismo

Il Club di Prodotto è un'organizzazione professionale costituita da una pluralità di operatori che si associano per sviluppare un prodotto turistico tematico regionale (PTT), razionalizzando e innovando i processi produttivi e puntando ad una sinergia di risorse e competenze, volte a perseguire in maniera più efficiente ed efficace finalità comuni di natura promozionale, commerciale ed operativa.

Il Club di Prodotto Cicloturismo dovrà strutturare, promuovere e commercializzare pacchetti turistici tematici in grado di competere sui mercati nazionale ed internazionali comunicando un nuovo "brand" di qualità nel settore del Cicloturismo, gestendo all'unisono le attività che compongono la filiera e coordinando e sviluppando le informazioni e le competenze degli associati e soggetti convenzionati.

Esso potrà coinvolgere una rete di soggetti, pubblici e privati, che operino in sinergia sull'intero territorio regionale sardo e siano in grado di apportare beni materiali, dotazioni, servizi e competenze funzionali alla filiera del Cicloturismo.

| Componenti della filiera | Attività della filiera |
|---|---|
| **Alloggio** | Strutture ricettive alberghiere, extralberghiere, aziende agrituristiche |
| **Vitto** | Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, aziende agrituristiche, ristoranti e ristoranti tipici della Sardegna |
| **Trasporto** | Attività di trasporto turistico e noleggio auto, autobus, vettori aerei, vettori navali |
| **Assistenza meccanica bici** | Centri assistenza specializzati in riparazione e manutenzione delle bici |
| **Escursioni sul territorio** | Guide turistiche, agenzie di viaggi e turismo, soggetti che gestiscono musei, siti archeologici, etc. |
| **Vendita prodotti tipici sardi** | Attività commerciali di vendita di prodotti tipici sardi |
| **Vendita di materiali di manutenzione delle bici** | Attività commerciali di vendita di materiali di manutenzione delle bici |
| **Assistenza medica** | Centri medici e fisioterapici |
| **Lavaggio abbigliamento sportivo** | Attività di lavanderia, tintoria e pulitura a secco |
| **Allenamento sportivo** | Palestre, società sportive, associazioni sportive, società di servizi |

| | |
|---|---|
| **Relax post allenamento** | Centri benessere, società di servizi |
| **Noleggio bici** | Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, aziende agrituristiche, società noleggio bici |
| **Ricovero per le bici** | Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, aziende agrituristiche |
| **Attività intrattenimento post allenamento** | Attività commerciali e di servizi |
| **Ciclovie** | Enti pubblici e/o privati gestori dei sentieri |
| **Organizzazione pacchetti** | Tour Operator, Agenzie viaggi e Turismo, società di incoming, distributori internazionali di viaggi |

Il Club di Prodotto dovrà offrire obbligatoriamente i beni e servizi che compongono la filiera del PTT Cicloturismo sopra esposta. A tal fine potranno aderire al Club di Prodotto diverse tipologie di soggetti (Associati), purché in grado di apportare competenze o altri contributi all'erogazione dei servizi e alla promozione del PTT. In tale ambito si distinguono i soggetti che possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso (Beneficiari) da altri soggetti (Partners) che pur aderendo al Club di Prodotto, non essendo conformi ai requisiti di ammissibilità di seguito descritti, non potranno essere destinatari degli aiuti medesimi (ad esempio: grandi imprese, imprese operanti all'estero, enti pubblici, ecc.).

E' previsto, inoltre, il contributo di ulteriori soggetti, Fornitori terzi, che, pur non aderendo formalmente al Club di Prodotto, contribuiscono all'erogazione dei servizi in forza di rapporti di convenzione con il Club medesimo.

Gli Associati al Club di Prodotto e i Fornitori terzi si impegnano a rispettare dei "Disciplinari" condivisi, aventi veste di Linee Guida di carattere deontologico e professionale, che garantiscono standard omogenei di qualità. Il dettaglio dei servizi offerti dal Club e di relativi requisiti e modalità operative, sono descritti nell'allegato Disciplinare del PTT "Cicloturismo" (Allegato 2), predisposto in conformità delle indicazione della Cabina di Regia per lo sviluppo del cicloturismo in Sardegna.

Il Club di Prodotto potrà integrare la filiera sopra dettagliata con ulteriori componenti, purché tale scelta sia suffragata da considerazioni, studi e/o ricerche di mercato che dimostrino la funzionalità delle stesse allo sviluppo del Prodotto; tali proposte di integrazione saranno verificate in sede di istruttoria sulla base delle argomentazioni addotte dai richiedenti e della documentazione di supporto allegata alla proposta.

## Art. 4. Tipologia degli interventi ammissibili agli aiuti

Il presente Avviso prevede due distinte tipologie di interventi ammissibili ad agevolazione.

Linea A. Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto

Gli aiuti della Linea A sono finalizzati a facilitare la creazione e lo sviluppo del Club di Prodotto Cicloturismo. I raggruppamenti richiedenti dovranno proporre un Piano organico di interventi avente obiettivi coerenti con la finalità di sviluppo del PTT Cicloturismo. Le azioni esecutive degli interventi potranno avere ad oggetto l'acquisizione delle competenze e dotazioni necessarie per la creazione del prodotto turistico tematico, la costituzione del Club di Prodotto, il suo avvio operativo e l'inserimento nei mercati turistici di riferimento, la promozione e la commercializzazione del PTT, etc.

All’interno di ciascuna raggruppamento, l'impresa che presenta la domanda è contestualmente il capofila e referente amministrativo per l'erogazione del contributo. E’ a cura dell’impresa capofila la ripartizione del contributo pubblico alle imprese componenti l’aggregazione.

Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT

La singole imprese in possesso dei requisiti di cui agli Artt. 6 e 7, possono candidarsi all’agevolazione proponendo, ognuna come singola, un progetto di potenziamento e adeguamento delle proprie strutture e dei servizi offerti ai requisiti di qualità obbligatori e opzionali, stabiliti dal Disciplinare del PTT “Cicloturismo”.

Tali Progetti dovranno consentire l’incremento della competitività delle PMI promotrici del Club di Prodotto aventi i requisiti di beneficiaria, mediante azioni di adeguamento delle dotazioni funzionali in funzione delle specificità del prodotto turistico Cicloturismo.

## Art. 5. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità Linea A

Sono soggetti beneficiari degli aiuti previsti nella presente Linea d’intervento i raggruppamenti di imprese, costituiti in una forma avente o meno autonoma personalità/soggettività giuridica. In entrambi i casi i raggruppamenti dovranno delegare ad una impresa denominata capofila il mantenimento dei rapporti con il Soggetto Attuatore, che avrà il compito di:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto dell’aggregazione;
- presentare le istanze di rendicontazione e tutta la documentazione che il Soggetto Attuatore riterrà opportuno richiedere al raggruppamento;
- comunicare al Soggetto Attuatore qualunque variazione intercorra nel corso della realizzazione del progetto approvato e inserito nella graduatoria definitiva.

In caso di raggruppamento costituito in una forma dotata di autonoma personalità/soggettività giuridica, tale soggetto assume il ruolo di capofila e sarà il beneficiario diretto degli aiuti, purchè in possesso dei requisiti di seguito indicati.

In caso di raggruppamento costituito in una forma priva di autonoma personalità/soggettività giuridica, gli aiuti saranno concessi alle singole imprese Associate, aventi i requisiti di beneficiaria di seguito indicati al Punto 2, ad ognuna pro quota, sulla base del piano di riparto proposto ed approvato in sede di concessione provvisoria. Gli aiuti saranno concessi per il tramite del capofila che agirà come interlocutore unico nei confronti dell’Amministrazione Regionale e del Soggetto Attuatore e rappresenterà il raggruppamento in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento delle attività. In caso di Consorzio il raggruppamento sarà rappresentato dal legale rappresentante del Consorzio medesimo.

Per poter beneficiare degli aiuti, i raggruppamenti dovranno:

1. in caso di raggruppamento avente autonoma personalità/soggettività giuridica:
    - avere forma di Contratto di rete con soggettività giuridica o di Società consortile;
    - essere costituito da non più di sei mesi al momento di presentazione della domanda;

- essere iscritto al Registro delle Imprese, svolgere attività economica di impresa turistica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 79/2011 ed operare nei settori della Classificazione ATECO 2007 riportati nell'Allegato 1 - "Settori ammissibili"; ai fini della verifica dell'attività economica esercitata dall'impresa si farà riferimento al codice ATECO 2007 rilevabile dalla visura sul Registro delle imprese presso la competente CCIAA (cd. visura camerale);
- esercitare l'attività economica di Tour Operator e possedere codice ATECO 79.12.00, qualora debba svolgere direttamente attività di commercializzazione;
- possedere il requisito dimensionale di PMI;

2. in caso di raggruppamento privo di autonoma personalità/soggettività giuridica:
   - essere costituito da non più di sei mesi al momento di presentazione della domanda;
   - avere forma di ATI, ATS o Consorzio;
   - essere composto da singole imprese tra le quali verrà ripartito il piano di spesa ammissibile ed il corrispondente contributo (imprese beneficiarie), che dovranno:
     - avere il requisito dimensionale di PMI;
     - avere sede operativa in Sardegna;
     - essere iscritte al Registro delle Imprese e svolgere attività economica di impresa turistica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 79/2011 ed operanti nei settori della Classificazione ATECO 2007 riportati nell'Allegato 1 - "Settori ammissibili"; ai fini della verifica dell'attività economica esercitata dall'impresa si farà riferimento al codice ATECO 2007 rilevabile dalla visura sul Registro delle imprese presso la competente CCIAA (cd. visura camerale);
     - fare parte di un solo raggruppamento promotore di Club di Prodotto Cicloturismo;
     - in caso di imprese ricettive:
       - gestire direttamente le strutture ricettive;
       - essere conformi alle definizioni e prescrizioni delle leggi regionali 22/84 e 27/98 e ss.mm.ii;
       - essere regolarmente classificate per l'anno in corso ed inserite nei corrispondenti elenchi della Regione Autonoma della Sardegna;
       - essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 322/1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della L. 23 agosto 1988, n. 400".
     - contribuire alla realizzazione del piano di spesa proposto dal raggruppamento in misura non superiore al 50% del totale;
     - apportare un contributo finanziario al programma di spesa ammesso ad agevolazione pari almeno al 35% dell'investimento ritenuto ammissibile, quanto alla propria quota di spettanza, attraverso risorse proprie o mediante

finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, come meglio precisato all'Art. 14;

3. avere sede operativa nel territorio regionale;
4. avere una durata che garantisca l'operatività del Club di Prodotto per un numero minimo di 5 anni, decorrenti dalla chiusura degli interventi (intesa come pagamento finale al beneficiario del contributo oggetto dell'avviso);
5. esplicitare nei propri accordi associativi finalità, obiettivi e oggetto sociale strettamente funzionali alla realizzazione, promozione ed, eventualmente, commercializzazione del PTT Cicloturismo, in coerenza con il presente Avviso e suoi Allegati;
6. possedere, o impegnarsi ad acquisire entro i tempi di realizzazione degli interventi proposti, le necessarie autorizzazioni e competenze secondo normativa vigente, in caso il raggruppamento intenda demandare al Club di Prodotto anche le attività di commercializzazione del PTT;
7. essere in grado di garantire, direttamente tramite gli Associati del Club o per il tramite di Fornitori terzi, la presenza di tutte le componenti obbligatorie della filiera del PTT Cicloturismo descritta nel presente Avviso al precedente Art. 3. La copertura della filiera dovrà essere garantita dal raggruppamento anche in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, della partecipazione al raggruppamento da parte di uno di tali soggetti o cessazione del rapporto di fornitura esterna, mediante sostituzione dell'impresa/fornitore entro 45 giorni dall'interruzione del rapporto. La sostituzione dovrà avvenire con un soggetto avente almeno i medesimi requisiti del soggetto sostituito. La sostituzione di cui sopra costituisce una ipotesi di variante ai sensi del successivo Art. 16 e dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soggetto attuatore.

   Si precisa, inoltre, che in caso la sostituzione riguardi una delle imprese originariamente incluse nel piano di riparto del contributo proposto a valere sugli interventi di cui alla Linea A, l'esclusione/uscita di tale soggetto dal raggruppamento costituirà rinuncia alla suddetta quota parte del contributo;
8. garantire l'erogazione dei servizi in conformità agli standard dei requisiti minimi obbligatori di qualità previsti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo"[1], entro i tempi di realizzazione della proposta progettuale;
9. apportare un contributo finanziario pari almeno al 35% del programma di spesa del Piano organico di intervento della Linea A ammesso ad agevolazione, direttamente o per mezzo delle imprese beneficiarie di cui al precedente punto 2, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, come meglio precisato all'Art. 14. A tal proposito il soggetto richiedente in sede di domanda dovrà rendere una circostanziata dichiarazione e, in caso di provvisoria ammissione all'agevolazione, dovrà produrre la documentazione obbligatoria prevista.

E' consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per raggruppamento.

[1] Per le imprese, la coerenza con la filiera del Club di Prodotto Cicloturismo è valutata sulla base dell'attività economica prevalente o secondaria dalla stessa esercitata presso la sede o unità produttiva ove saranno realizzate le azioni previste nella proposta di Club di Prodotto, rilevabile, alla data di presentazione della domanda, dalla visura sul Registro delle imprese presso la competente CCIAA (cd. visura camerale).

La domanda di contributo potrà essere presentata anche da un raggruppamento in via di formale costituzione. In tal caso, le singole imprese aderenti al raggruppamento, per la presentazione della domanda di agevolazione e per gli adempimenti successivi, dovranno:

- conferire mandato con rappresentanza, anche processuale, ad una di esse, individuata come capofila, che agirà come interlocutore unico nei confronti dell'Amministrazione Regionale e del Soggetto Attuatore e rappresenterà il raggruppamento fino alla formale costituzione del raggruppamento nella forma prescelta;
- approvare e sottoscrivere il piano di spesa e il piano di riparto proposti, in relazione agli interventi di cui alla Linea A; si precisa che il piano di spesa dovrà costituire parte integrante del documento disciplinante il mandato, di cui al punto precedente;
- assumere l'impegno a costituirsi in una delle forme ammissibili in caso di ammissione a finanziamento entro 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria di cui al successivo Art. 13, pena la revoca dell'assegnazione provvisoria dello stesso;
- trasmettere al Soggetto Attuatore l'atto costitutivo e statuto, conformi alla normativa vigente e alle previsioni dell'Avviso e suoi Allegati, entro il suddetto termine.

E' consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per raggruppamento.

## Art. 6. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità della Linea B

Sono soggetti beneficiari degli aiuti previsti nella presente Linea d'intervento, le imprese:

1. aventi il requisito dimensionale di PMI;
2. aventi sede operativa in Sardegna;
3. iscritte al Registro delle Imprese e svolgenti attività economica di impresa turistica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 79/2011 ed operanti nei settori della Classificazione ATECO 2007 riportati nell'Elenco dei settori ammissibili "Allegato 1"; ai fini della verifica dell'attività economica esercitata dall'impresa si farà riferimento al codice ATECO 2007 rilevabile dalla visura sul Registro delle imprese presso la competente CCIAA (cd. visura camerale);
4. facenti parte di un solo raggruppamento promotore e comunque promotrici della proposta di Club di Prodotto Cicloturismo ammessa ad agevolazione; nel caso di raggruppamento avente autonoma personalità/soggettività giuridica si intendono i soci della stessa;
5. in caso di imprese ricettive, esse devono:
    - gestire direttamente le strutture oggetto del piano di potenziamento per il quale è richiesto il contributo;
    - essere conformi alle definizioni e prescrizioni delle leggi regionali 22/84 e 27/98 e ss.mm.ii;
    - essere regolarmente classificate per l'anno in corso ed inserite nei corrispondenti elenchi della Regione Autonoma della Sardegna;
    - essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 322/1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della L. 23 agosto 1988, n. 400".

Per essere ammissibili le imprese beneficiarie, in sede di domanda, dovranno impegnarsi a:

- apportare un contributo finanziario pari almeno al 35% del programma di spesa del Piano di potenziamento della Linea B ammesso ad agevolazione, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, come meglio precisato all'Art. 14;
- conformarsi ai requisiti minimi e standard di qualità previsti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo" entro i termini previsti per la chiusura degli interventi.

## Art. 7. Ulteriori condizioni di ammissibilità comuni alle Linee d'intervento A e B

Gli aiuti di cui al presente Avviso (sia Linea A che Linea B) possono essere concessi esclusivamente ad imprese in possesso dei seguenti requisiti alla data di inoltro della domanda:

1. possiedano la titolarità all'esercizio dell'attività economica dichiarata;
2. siano attive e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
3. si trovino in regime di contabilità ordinaria, ad eccezione delle micro imprese che sono ammissibili alle agevolazioni anche se operano in regime di contabilità semplificata; tali imprese dovranno comunque adottare un sistema di contabilità che consenta che l'imputazione delle spese e dei costi sia riconducibile alle movimentazioni finanziarie;
4. agiscano nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia ambientale, di edilizia e urbanistica e di destinazione d'uso in relazione alla attività svolta, del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, sulla prevenzione degli infortuni e in materia di pari opportunità;
5. aventi la piena disponibilità del suolo e di tutti gli immobili delle unità produttive oggetto dell'intervento proposto per i successivi 5 anni dall'inoltro della domanda, rilevabile da idonei titoli, debitamente registrati, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile. Qualora la piena disponibilità dell'immobile sia legata ad una concessione demaniale, occorre distinguere l'ipotesi in cui la concessione demaniale venga richiesta per la prima volta da quella in cui l'impresa richieda il rinnovo di una concessione già ottenuta ed in precedenza periodicamente aggiornata. Nel primo caso la piena disponibilità dell'immobile si determina con la concessione demaniale. Nel secondo caso è sufficiente che entro la data di chiusura dei termini di inoltro della domanda di agevolazione l'impresa abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e che l'investimento proposto rientri nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo. Le verifiche saranno effettuate entro i termini specificati nel successivo Art. 14.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, sono escluse dagli aiuti le imprese operanti nei seguenti settori:

- aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
    - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
    - aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
    - aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
    - aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2002;
    - aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Sono esclusi gli aiuti concessi a imprese in difficoltà come definite dal paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (GUUE C/244/2 del 1.10.2004).

Sono altresì escluse le imprese destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (DPCM 160/2007).

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati negli Artt. 5 e 6 e nel presente articolo, intesa anche come mancanza della relativa dichiarazione nella domanda di agevolazione proposta, comporta l'esclusione della domanda stessa.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e al Soggetto Attuatore per le necessarie verifiche e valutazioni.

## Art. 8. Dotazione finanziaria, forma e intensità dell'aiuto

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari ad € 750.000,00. La disponibilità complessiva può essere incrementata con Determinazione del Direttore pro-tempore del Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno e/o riprogrammazione.

Gli aiuti sono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti (CE) 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 e Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nella forma di contributo a fondo perduto nei limiti delle intensità del 65% dei costi ritenuti ammissibili in fase di valutazione.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia ricevuto altre concessioni in regime "de minimis" l'aiuto verrà calcolato sottraendo dalla soglia massima gli importi dei contributi già ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti e in quello in cui viene emessa la concessione provvisoria ai sensi del presente Avviso.

La dotazione complessiva di € 750.000,00 sarà ripartita tra le due Linee d'intervento, Linea A e Linea B, conformemente alle indicazioni proposte dal raggruppamento che risulterà aver presentato la migliore proposta di Club di Prodotto Cicloturismo, purché nel rispetto delle prescrizioni e massimali di seguito riportati.

Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto

Le PMI potranno beneficiare di un contributo nei limiti delle intensità del 65% (ESL) dei costi ritenuti ammissibili in fase di valutazione, fino ad un massimale di contributo concedibile pari ad € 500.000,00, salvo e impregiudicato il rispetto dei massimali previsti dalla normativa sugli aiuti in regime de minimis per impresa nell'arco di un triennio.

In caso il raggruppamento sia costituito in una forma giuridica non dotata di autonomia fiscale rispetto alle singole imprese che la compongono, il contributo relativo verrà erogato pro quota, in funzione del piano di riparto dichiarato nella domanda di agevolazione (scheda raggruppamento, colonna % di partecipazione) in favore delle singole imprese stesse e concorrerà, unitamente alle agevolazioni richieste dalle singole imprese per l'adeguamento delle proprie strutture di cui alla Linea B, al raggiungimento del massimale concedibile in regime de minimis nel triennio ad ognuna di esse.

Eventuali scostamenti tra il totale delle spese definite in base al piano di riparto di cui sopra per singola impresa e il totale delle spese effettivamente sostenute per singola impresa, sono ammissibili entro il limite del 20%, lasciando impregiudicato il rispetto del limite massimo concedibile in regime de minimis nel triennio per singola impresa e del valore massimo delle agevolazioni concesse indicate nel Provvedimento di concessione provvisoria di cui al successivo Art. 14.

Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT

Relativamente agli interventi riconducibili alla Linea B, le imprese potranno beneficiare di un contributo nei limiti della intensità del 65% dei costi ritenuti ammissibili in fase di valutazione, fino ad un massimale per impresa pari ad € 20.000,00, salvo ed impregiudicato il rispetto dei massimali previsti dalla normativa sugli aiuti in regime *de minimis*.

Disposizioni comuni alle Linee di intervento A e B

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del progetto di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti *de minimis* concessi da qualsiasi ente pubblico regionale, nazionale o europeo.

Ognuna delle imprese richiedenti il contributo è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa all'importo complessivo degli aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente Avviso.

## Art. 9. Spese ammissibili

Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto

Sono ammissibili le spese coerenti con le finalità ed obiettivi indicati nel presente Avviso, strettamente funzionali alla predisposizione e attuazione del Piano per lo start-up e lo sviluppo del PTT da parte del Club di Prodotto, riferite agli interventi descritti nella proposta avanzata dal raggruppamento e riconducibili alle seguenti categorie:

A.1. Pianificazione e realizzazione delle attività di start-up e di promozione e commercializzazione del Club. Rientrano in tale categoria di spesa:

   a. definizione e redazione del business plan, entro l'importo massimo di € 10.000,00;

   b. definizione e redazione del piano di marketing e di promo-commercializzazione, entro l'importo massimo di € 20.000,00;

   c. assistenza tecnico-specialistica per l'implementazione organizzativa del Club di Prodotto e degli strumenti atti alla gestione della clientela ed alla verifica della customer satisfaction.

A.2. Costituzione e avvio del Club di Prodotto, relativamente ai soli soggetti di nuova costituzione, quali spese notarili e di registrazione, spese per la fideiussione funzionale alla richiesta dell'anticipazione del contributo, entro l'importo massimo di €.2.500,00.

A.3. Acquisto di strumenti e attrezzature tecniche funzionali ai servizi offerti dal Club.

A.4. Progettazione e acquisto di strumenti e attrezzature informatiche (hardware, software e reti telematiche), purchè commisurate alle effettive esigenze produttive e gestionali del Club.

A.5. Promozione del Club. Rientrano in tale categoria di spesa:

   a. realizzazione del sito web del Club di Prodotto, comprensivo di applicativi per il booking e commercializzazione dei pacchetti/servizi turistici;

   b. realizzazione di applicazioni per tablet e smart phone;

   c. studio, e progettazione dell'immagine coordinata e del marchio del Club di Prodotto e del materiale promozionale plurilingue, comprese mappe degli itinerari, presentazione delle strutture, altro materiale funzionale alla promo-commercializzazione dei servizi del Club;

   d. realizzazione e stampa del materiale promozionale del Club di Prodotto;

   e. partecipazione a fiere e workshop, servizi di interpretariato, affitto degli spazi espositivi;

   f. acquisizione di spazi pubblicitari sui media.

A.6. Personale addetto alle attività di promo-commercializzazione del Club di Prodotto, entro l'importo massimo di € 70.000,00. Tale personale dovrà essere in possesso di qualificate e verificabili competenze specialistiche, rispettivamente nel campo del marketing turistico e della commercializzazione dei servizi turistici e lo specifico ruolo di ognuna delle risorse umane dovrà essere individuato all'interno dell'organigramma del Club descritto in fase di domanda. Il personale dovrà essere assunto con contratto di lavoro dipendente o parasubordinato di nuova attivazione (con decorrenza successiva alla data di costituzione del soggetto gestore del Club), da parte degli aderenti al raggruppamento aventi natura di beneficiaria o dal soggetto di nuova costituzione avente autonoma personalità/soggettività giuridica.

A.7. I compensi previsti per ognuna delle risorse umane dovranno essere determinati in ragione del ruolo da ricoprire facendo riferimento allo specifico CCNL applicabile. Eventuali compensi integrativi potranno essere ammessi ad agevolazione solo se debitamente giustificati (ad esempio in ragione del curriculum vitae, etc..) e comunque entro un valore pari al 20% del minimo previsto nel CCNL. In caso di contratto di collaborazione a progetto, il programma di lavoro dovrà prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con le attività agevolate. Il contratto a progetto non può essere stipulato con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa richiedente, con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente.

A.8. Spese per il Direttore Tecnico del Club di Prodotto, in possesso di qualificate e verificabili competenze specialistiche nel campo della gestione di organizzazioni complesse, preferibilmente nel settore dei servizi turistici, entro l'importo massimo di € 50.000,00.

A.9. Spese generali per lo start-up del Club di Prodotto. Tali spese comprendono i costi, sostenuti successivamente alla data di inoltro della domanda ed alla costituzione del soggetto gestore del Club di Prodotto ed entro il termine ultimo per la conclusione degli interventi, inerenti le sedi/unità produttive del Club di Prodotto situate nel territorio della Regione Sardegna coinvolte nel progetto. Tali spese sono agevolabili entro il massimale del 10% del totale del piano di spesa ammissibile, se:

- debitamente giustificate;
- connesse a contratti e utenze stipulati e dedicati alle attività del Club di Prodotto;
- basate su costi effettivi;
- imputate all'operazione secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato, anche con calcolo pro-rata.

Rientrano all'interno di tale voce di spesa i seguenti costi:

a. locazione dei locali adibiti a sede operativa, per un massimo di 12 mesi, entro l'importo massimo di € 1.200,00 mensili;

b. utenze relative alla sede operativa del Club (telefoniche, energetiche, etc.., ), entro l'importo massimo di € 5.600,00 annui.

A.10. Fideiussione relativa agli anticipi da erogare in favore del beneficiario dell'agevolazione.

<u>Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT</u>

Sono ammissibili le spese coerenti con le finalità ed obiettivi indicati nel presente Avviso, strettamente funzionali alla predisposizione e attuazione del piano di potenziamento e adeguamento delle imprese aderenti al Club di Prodotto agli standard di qualità previsti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo" per cui si avanza richiesta di contributo, riconducibili alle categorie di seguito indicate. Tali interventi dovranno essere realizzati esclusivamente presso le sedi delle imprese beneficiarie localizzate in Sardegna coinvolte nelle attività del Club di Prodotto:

B.1. Realizzazione di opere murarie di adeguamento degli spazi. Tali interventi devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi comunali, nonché alle disposizioni

nazionali e regionali in materia di edilizia ed urbanistica in generale, alla normativa di settore applicabile ivi comprese le disposizioni sulla tutela del paesaggio e tutela ambientale. Se l'intervento è realizzato da un soggetto diverso dal proprietario o in caso di comproprietà dell'immobile, è necessario il previo assenso del proprietario o comproprietario. Nell'ipotesi di diritto di usufrutto occorre l'assenso dell'usufruttuario. Le verifiche riguardanti quanto sopra esposto saranno effettuate entro i termini specificati nel successivo Art. 14.

B.2. Progettazione degli interventi strutturali di adeguamento delle aziende agli standard minimi previsti dal Club di Prodotto di cui al precedente punto 1, nei limiti del 15%.

B.3. Macchinari, impianti specifici, attrezzature varie.

B.4. Arredi e altre attrezzature funzionali alla produzione e vendita dei servizi per il cicloturista o che permettano di risolvere le esigenze di accessibilità e di fruibilità degli spazi da parte dei cicloturisti, purché dimensionate alla effettiva produzione, ed al servizio esclusivo delle strutture oggetto delle agevolazioni, quali, a titolo di esempio: navigatori satellitari; biciclette; lavatrici, asciugatrici; scaffalature e mobili per l'arredo dell'officina e/o della lavanderia; attrezzi per la manutenzione delle biciclette.

B.5. Attrezzature informatiche e programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, funzionali a consentire la partecipazione delle singole imprese promotrici alle attività di promo-commercializzazione del Club di Prodotto.

B.6. Mezzi di trasporto targati collettivi (limitatamente alle imprese svolgenti attività di trasporto persone riconducibile ad uno dei codici ATECO individuati come ammissibili), se direttamente funzionali alla erogazione dei servizi offerti dal Club di Prodotto. Tali mezzi ed i relativi allestimenti specifici per l'attività dei cicloturisti, dovranno essere conformi alla normativa di settore relativa al servizio di trasporto pubblico non di linea, compresa la disciplina per l'omologazione degli allestimenti al servizio ai cicloturisti e del veicolo sul quale gli stessi dovranno essere regolarmente installati entro la conclusione dell'intervento ammesso ad agevolazione. Gli interventi previsti, in particolare, riguardano:

   a. l'acquisto di veicolo di prima immatricolazione per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico non di linea, con caratteristiche Elettrico, Ibrido o Euro 5;

   b. l'allestimento del veicolo per il trasporto dei cicloturisti, in conformità con eventuali prescrizioni richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

B.7. Ideazione e progettazione esecutiva del materiale promozionale dell'impresa beneficiaria, in funzione dei servizi offerti e del materiale promozionale del Club di Prodotto (mappe degli itinerari, presentazione delle strutture, altro materiale funzionale alla promo-commercializzazione dei servizi dell'impresa beneficiaria).

B.8. Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale in coerenza con i criteri obbligatori e/o consigliati previsti dal Disciplinare del Club di Prodotto (es. sistemi per la raccolta differenziata, dispositivi per il risparmio energetico, adeguamento a standard di certificazione ambientale).

B.9. Fideiussione relativa agli anticipi da erogare in favore del beneficiario dell'agevolazione.

<u>Disposizioni comuni alle Linee di intervento A e B</u>

Saranno considerate prioritarie, mediante appositi criteri di premialità, le spese realizzate per l'acquisizione di beni e servizi che siano realizzate tenendo conto di criteri ambientali, ovvero seguano la logica degli acquisti verdi, per cui i beni e servizi selezionati abbiano un impatto ridotto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita. Rispettano questo requisito, ad esempio, gli acquisti di prodotti in possesso di certificazioni ambientali (marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel o altre etichette ecologiche), l'acquisto di strumentazione ad alta efficienza energetica, la stampa di materiali su carta ecologica e/o riciclata.

Al fine di indirizzare in tal senso le scelte di acquisto, si suggerisce di fare riferimento ai requisiti previsti dai decreti ministeriali di adozione dei Criteri Ambientali Minimi elaborati nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement, adottato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Tali criteri possono essere consultati sul sito http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=509&s=1&v=9&c=9859&tb=9839&st=15.

Laddove, per specifiche tipologie di beni/servizi non siano disponibili i criteri ambientali minimi sopra indicati, si suggerisce di tenere conto degli orientamenti regionali in materia di acquisti pubblici ecologici e delle informazioni disponibili sul sito http://www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/acquistiverdi/.

Per consentire la valutazione della ammissibilità, pertinenza e congruità delle singole voci inserite nel piano di spesa, dovranno essere allegati alla domanda i relativi preventivi di spesa.

Per quanto riguarda le voci di spesa relative ai servizi forniti in logica *intuitu personae* (professionisti, consulenti, direttore tecnico etc.), al preventivo dovrà essere allegato il curriculum vitae del fornitore del servizio, firmato dal medesimo soggetto, attestante l'esperienza nelle tematiche oggetto della prestazione richiesta. Quanto alle risorse umane da assumere/contrattualizzare, se già individuate, dovranno essere trasmessi unitamente alla domanda i relativi curriculum vitae; in difetto, in caso di ammissione alle agevolazioni, dovranno essere allegati alla rendicontazione dei costi.

Non sono ammissibili i conferimenti in natura, nonché le seguenti tipologie di spese:

- Acquisizioni in leasing e tramite noleggio.
- Acquisizione di beni e servizi:
    - non capitalizzabili, fatta eccezione per le spese generali di cui al precedente punto A.9 e delle ulteriori voci di spesa esplicitamente elencate nei precedenti paragrafi;
    - di pura sostituzione;
    - riguardanti un bene o un servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2,comma 4, del DPR n.196/08);
    - relative a scorte di materie prime e ausiliarie;
    - per l'acquisto di immobili o terreni.
- Acquisizioni di mezzi di trasporto targati, ad eccezione che per le imprese svolgenti attività economica di trasporto persone.
- Realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e per lavori in economia.

- Gestione ordinaria dell'impresa beneficiaria, aventi natura ripetitiva e riconducibili al normale funzionamento dell'attività, all'adeguamento dell'impresa beneficiaria alla normativa vigente, al conseguimento di standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti.
- Connesse a progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti.
- Relative ad interventi preventivati a corpo senza il dettaglio delle parti che lo compongono (ad esempio una rete LAN, un portale WEB, un gestionale, etc.).
- IVA, bolli o oneri ed eventuali altre imposte o tasse detraibili, rimborsabili, compensabili, ovvero recuperabili fiscalmente dal beneficiario, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzabili.
- Interessi passivi e oneri bancari.
- Sostenute in data antecedente a quella di presentazione della domanda.
- Acquisizione di beni usati.
- Regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e che non consentano la tracciabilità dei pagamenti.
- Fatturate tra soggetti appartenenti al Club di Prodotto, o da fornitori aventi rapporti di cointeressenza con i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria. Per rapporti di cointeressenza si intendono i rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con i soci e gli amministratori medesimi ovvero con qualunque altro soggetto avente rapporti di coniugio o di parentela entro il terzo grado con i soci e gli amministratori dell'impresa beneficiaria, di lavoro dipendente con l'impresa beneficiaria o di partnership nazionale o estero.

## Art. 10. Durata dei progetti e degli interventi

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente Art. 9 potranno essere sostenute (termine iniziale di ammissibilità delle spese) a partire da:

- Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto:
    - dalla data di presentazione della domanda di agevolazione in caso di raggruppamento già costituito;
    - dalla avvenuta costituzione del raggruppamento in caso di raggruppamento non ancora costituito alla data di presentazione della domanda.
- Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo":
    - dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi (termine finale di ammissibilità delle spese) entro il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione al beneficiario dell'atto di concessione del contributo.

In considerazione delle tempistiche di attuazione del POR FESR Sardegna 2007-2013, non verranno concesse proroghe.

## Art. 11. Programma di animazione

Al fine di favorire la nascita e la formazione di aggregazioni di soggetti interessati a creare il Club di Prodotto "Cicloturismo", durante il periodo di apertura dell'Avviso sarà garantito un servizio di informazione e orientamento quale supporto per gli operatori turistici interessati al progetto.

Il servizio verrà erogato attraverso le seguenti modalità:

- incontri territoriali informativi e formativi, della durata di mezza giornata a cui potranno partecipare tutti i soggetti interessati. Gli incontri sono articolati in due fasi: una prima fase, di informazione sui contenuti dell'Avviso e le modalità per accedere allo stesso; una seconda fase di formazione e coinvolgimento attivo dei soggetti interessati per mettere a fuoco i fattori che stanno all'origine della nascita di un Club di Prodotto, ovvero l'analisi della domanda e degli stimoli provenienti dall'esterno, i criteri per organizzare fattivamente un gruppo di lavoro fino a dargli una fisionomia ben strutturata di Club di Prodotto; le opportunità legate alla caratterizzazione ambientale del Club di prodotto e agli strumenti previsti dall'Avviso per andare in tale direzione; una panoramica sulle esperienze presenti nel mercato italiano ed un confronto con coloro i quali hanno già portato avanti esperienze simili. Gli incontri saranno promossi attraverso i siti istituzionali della Regione Sardegna e del Soggetto Attuatore.
- siti istituzionali www.regione.sardegna.it e www.bicsardegna.it, in cui sono presenti delle sezioni dedicate al progetto e sono pubblicati l'Avviso di attuazione con gli allegati, le FAQ, il calendario degli incontri territoriali, i contenuti trattati durante gli incontri di formazione/informazione;
- email avvisocicloturismo@bicsardegna.it, attraverso la quale viene data risposta alle richieste degli operatori turistici interessati al progetto;
- sportello di orientamento imprenditoriale telefonico (070.2796414) attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 ed il pomeriggio del martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, attraverso il quale viene data risposta alle richieste degli operatori turistici interessati al progetto;
- social network Facebook, attraverso la creazione e la gestione di un'apposita pagina dedicata al progetto che fungerà da luogo virtuale di incontro e scambio di informazioni tra gli operatori turistici interessati a fare rete.

Tutte le azioni sono volte a sensibilizzare gli attori turistici locali, sia pubblici che privati sulle tematiche dell'associazionismo, nella consapevolezza che un aiuto concreto agli operatori per sviluppare i Club di Prodotto può prioritariamente giungere dalla circolazione di informazioni e di know how. La finalità è quella di fornire occasioni di incontro tra gli operatori e spunti di riflessione per la creazione e gestione dei nascenti Club di Prodotto, attraverso la messa a fuoco dei passi da compiere per far evolvere l'idea di rete in un'esperienza di successo.

Inoltre è garantito un supporto tecnico finalizzato a fornire chiarimenti e assistenza diretta nella presentazione delle domande.

## Art. 12. Presentazione delle domande

Le imprese per poter beneficiare degli aiuti devono presentare la domanda e i relativi allegati, in regola con l'imposta di bollo[2], utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta allo scopo, disponibile sui siti internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it e nel sito del BIC Sardegna www.bicsardegna.it.

Sia la domanda del raggruppamento con i rispettivi allegati che le singole domande delle imprese proposte a valere sulla Linea d'intervento B con i rispettivi allegati dovranno essere redatte su supporto cartaceo e dovranno essere trasmesse in plichi separati all'interno di un unico plico chiuso.

Le domande relative agli interventi di cui alla Linea B, dovranno essere redatte e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, il quale conferirà apposita delega al suo inoltro al soggetto individuato. Più precisamente, la domanda di contributo relativa agli interventi di cui alla Linea A e le domande collegate delle singole imprese a valere sugli interventi di cui alla Linea B, contenute nell'unico plico sopra descritto, dovranno essere presentate per il tramite del soggetto Capofila.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 01 settembre 2014 al seguente indirizzo:

| |
|---|
| Agenzia Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna S.p.A. |
| Via Cesare Battisti, 14 |
| 09123 CAGLIARI |

Con le seguenti modalità:

- a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00),
- tramite raccomandata A/R, posta celere A/R o corriere espresso A/R.

Nella busta dovrà essere indicato:

- il mittente
- la seguente dicitura "PO FESR SARDEGNA 2007-2013- Linea 4.2.4.d - Avviso Cicloturismo".

<u>Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto - Contenuti della domanda</u>

Le imprese aventi i requisiti di beneficiaria di cui all'Art. 5 dovranno presentare la domanda e la seguente documentazione, <u>pena inammissibilità:</u>

- Domanda di contributo, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., redatta in conformità al modello di Domanda Linea A (Modello 1), contenente le dichiarazioni, impegni ed attestazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità nonché le ulteriori dichiarazioni funzionali all'attribuzione dei punteggi come riportati nel documento Linea A - Criteri di selezione (Allegato 1),

[2] Le domande sono soggette all'imposta di bollo nella misura di euro 16,00; l'imposta dovrà essere corrisposta per la domanda presentata a valere sulla Linea A e per ognuna delle domande degli interventi a valere sulla Linea B.

Composizione del Raggruppamento, Piano di spesa e Piano di riparto, Previsioni economiche e finanziarie;

- Piano organico di intervento (POI), descrittivo degli interventi e dei costi per cui si avanza richiesta di contributo, composto dalle seguenti Sezioni:
    1. Relazione descrittiva (Modello 2A)
    2. Schede Itinerari proposti (Modello 2B)
- copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa capofila;
- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, originale del mandato con rappresentanza conferito da tutte le imprese aderenti al raggruppamento all'impresa capofila e dichiarazione d'impegno alla costituzione del raggruppamento in caso di ammissione all'agevolazione secondo le previsioni dell'Avviso, sottoscritto dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al raggruppamento da costituire (imprese aventi i requisiti di beneficiaria e partner) e comprensiva dei contenuti minimi descritti nel documento Contenuti obbligatori dell'atto costitutivo del raggruppamento e del mandato conferito all'impresa capofila (Allegato 1);
- in caso di raggruppamento già costituito, copia dell'atto costitutivo e dello statuto registrato, in conformità alle previsioni di cui all'Art. 5 che precede. L'atto costitutivo dovrà rispettare le prescrizioni previste dalla normativa vigente quanto ai requisititi di forma e contenuti; ove tali atti non siano integralmente conformi alle prescrizioni del presente Avviso, ad integrazione degli stessi dovrà essere allegata una scrittura privata a firma delle associate contenente gli elementi minimi descritti nell'Allegato 1 e l'impegno a modificare/integrare l'atto costitutivo e statuto del raggruppamento in caso di ammissione ad agevolazione e di trasmettere l'atto così modificato entro 45 giorni dall'ammissione ad agevolazione;
- Dichiarazione di adesione al raggruppamento, rilasciata da ciascuna impresa aderente al raggruppamento, compresa l'impresa capofila, o del Consorzio, resa in forma di DSAN ai sensi del DPR 445/00, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, contenente le dichiarazioni, impegni e attestazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità nonché le ulteriori dichiarazioni funzionali all'attribuzione dei punteggi (Modello 3);
- Dichiarazione di adesione al raggruppamento del Fornitore terzo dei beni e servizi previsti come componenti obbligatorie dalla filiera del PTT Cicloturismo di cui all'Art. 3, resa in forma di DSAN ai sensi del DPR 445/00, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, contenente le dichiarazioni funzionali all'attribuzione dei punteggi, compreso il codice ATECO d'attività, le sedi dell'impresa che verranno coinvolte nell'iniziativa, una sintetica descrizione dei beni e/o servizi oggetto della fornitura al Club di Prodotto e la dichiarazione esplicita che i suddetti sono conformi agli standard minimi di qualità previsti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo" allegato all'Avviso (Modello 3);
- copia del documento d'identità del legale rappresentante di ognuna delle imprese aderenti al raggruppamento in corso di validità, siano esse associate o fornitori terzi;
- Disciplinare del PTT "Cicloturismo" proposto dal raggruppamento, da redigersi nel rispetto dei contenuti minimi obbligatori di cui all'Allegato 2, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Ulteriore documentazione da allegare ai fini della valutazione di merito e dell'ammissibilità delle singole voci di costo:

- per tutte le voci di costo inserite nel piano di spesa dovrà essere fornito almeno un preventivo reso da imprese svolgenti in via principale l'attività oggetto della fornitura. I preventivi dovranno contenere una chiara descrizione dell'oggetto della fornitura e dei tempi e modi di esecuzione, dovranno contenere l'indicazione delle quantità unitarie e dei costi unitari (al netto di IVA) ed avere data successiva alla pubblicazione del presente Avviso;
- per le voci di costo del personale dovrà essere allegata copia del curriculum vitae debitamente sottoscritto di ognuna delle risorse già individuate in fase di domanda; nell'ipotesi in cui le risorse umane non siano ancora state individuate, all'interno della Relazione descrittiva dovranno essere chiaramente indicati il ruolo all'interno dell'organigramma del Club e le competenze specifiche richieste. Dovranno inoltre essere indicati il CCNL che verrà applicato, il livello d'inquadramento in ragione delle mansioni che verranno affidate ed il compenso previsto su base mensile, esplicitato al lordo e al netto degli oneri a carico del datore di lavoro;
- per le voci di costo relative a consulenze professionali, oltre al preventivo, dovrà essere allegata copia del curriculum vitae debitamente sottoscritto dal consulente/professionista dal quale emerga un'adeguata esperienza; per le prestazioni professionali i preventivi dovranno contenere una chiara descrizione dell'oggetto della prestazione e dei tempi e modi di esecuzione, dovranno contenere l'indicazione dei compensi previsti (al netto di IVA) ed avere data successiva alla pubblicazione del presente Avviso;
- ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al Parametro E2 dei Criteri di selezione della Linea A (Allegato 1), l'impresa dovrà produrre idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti previsti dal parametro (disponibilità di beni, dotazioni, titoli abilitativi, etc.. ).

Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT – Contenuti della domanda

Le imprese aventi i requisiti di beneficiaria di cui all'Art. 6 che intendano richiedere un contributo per l'adeguamento delle proprie aziende dovranno presentare la domanda e la seguente documentazione, pena inammissibilità:

- domanda di contributo, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta in conformità al modello di Domanda Linea B (Modello 4), firmata dal legale rappresentante dell'impresa contenente le dichiarazioni, impegni ed attestazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, le ulteriori dichiarazioni funzionali all'attribuzione dei punteggi come riportati nel documento Linea B - Criteri di selezione (Allegato 1), il Piano di potenziamento e adeguamento relativo agli interventi e ai costi per cui si avanza richiesta di contributo, contenente una chiara descrizione della pertinenza degli interventi con le finalità del presente Avviso e l'indicazione precisa del/dei requisiti di qualità previsti dal Disciplinare del PTT "Cicloturismo" che grazie a tali interventi verranno adeguati e potenziati;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa.

Ulteriore documentazione da allegare ai fini della valutazione di merito e dell'ammissibilità delle singole voci di costo:

- per le spese relative ad opere murarie, idonea documentazione progettuale sottoscritta da tecnico abilitato, comprensiva di planimetria degli immobili o porzione di immobili interessati dall'intervento, documentazione fotografica, computo metrico. Tutta la documentazione dovrà essere datata, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale e sottoscritta dal committente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o certificazione, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/00 da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti i titoli abilitativi necessari e/o posseduti per la realizzazione degli interventi (opere murarie), il rispetto dei vincoli edilizi ed urbanistici di ogni singolo immobile oggetto dell'intervento e che la destinazione d'uso degli stessi sia rispondente agli interventi previsti già alla data di presentazione della domanda o che nulla osta all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni entro i tempi di realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso;
- in caso il richiedente non disponga della piena proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere prodotta un'autorizzazione alla realizzazione delle opere murarie da parte del/dei proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento comprensiva della fotocopia/e leggibile/i, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità del/i proprietario/i;
- per tutte le voci di costo inserite nel piano di spesa dovrà essere fornito un preventivo reso da imprese svolgenti in via principale l'attività oggetto della fornitura. I preventivi dovranno contenere una chiara descrizione dell'oggetto della fornitura e dei tempi e modi di esecuzione, dovranno contenere l'indicazione delle quantità unitarie e dei costi unitari (al netto di IVA) ed avere data successiva alla pubblicazione del presente Avviso;
- per le voci di costo relative a prestazioni consulenze specialistiche, oltre al preventivo dovrà essere allegata copia del curriculum vitae debitamente sottoscritto dal consulente/professionista dal quale emerga un'esperienza nella materia oggetto del preventivo; i preventivi dovranno contenere una chiara descrizione dell'oggetto della prestazione e dei tempi e modi di esecuzione, l'indicazione dei compensi previsti (al netto di IVA) ed avere data successiva alla pubblicazione del presente Avviso.

Disposizioni comuni alle Linee di intervento A e B

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, devono essere sottoscritte con firma leggibile e in originale, contenere tutti i dati richiesti e devono essere accompagnate da fotocopia leggibile, fronte e retro, di un valido documento di identità del dichiarante; nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente una sola copia del documento d'identità.

Tutti i documenti, inoltre, devono essere forniti in formato digitale su supporto a scelta del richiedente (CD, pen drive, etc).

Eventuali carenze o imprecisioni documentali che non costituiscono causa di irricevibilità possono essere oggetto di integrazione su richiesta tramite fax o PEC da parte del Soggetto Attuatore. Le relative informazioni dovranno pervenire a cura del soggetto proponente del progetto o della singola impresa nel termine perentorio di 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporta l'esclusione della domanda dai benefici qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.

## Art. 13. Verifica dei requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione delle domande

La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 123/98.

Il Soggetto Attuatore verifica la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute, secondo le disposizioni degli articoli che precedono, procedendo a valutare, per ognuno dei raggruppamenti, le domande presentate a valere su entrambe le Linee d'intervento, Linea A e Linea B, i seguenti aspetti:

a. Ricevibilità della domanda.

La verifica verterà sui seguenti aspetti:

- data e orario d'arrivo rispetto alla scadenza dell'Avviso;
- domanda pervenuta con le modalità indicate nel precedente Art. 12;
- presenza della firma autografa e della copia del documento di identità dei richiedenti.

Le domande risultate "Non Ricevibili" saranno escluse e non potranno essere sottoposte alla verifica di ammissibilità.

b. Ammissibilità della domanda

I controlli amministrativi relativi all'ammissibilità riguardano la regolarità e la completezza delle domande e della documentazione obbligatoria allegata, i requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, nonché la coerenza del progetto proposto con i requisiti oggettivi previsti dal presente Avviso.

In particolare non sono ammissibili le domande:

- inviate da soggetti privi dei requisiti di ammissibilità di cui agli Artt. 5, 6 e 7;
- relative ad interventi differenti da quelli previsti al precedente Art. 4;
- incomplete e prive delle dichiarazioni e degli impegni previsti nella suddetta modulistica;
- prive degli allegati obbligatori previsti a pena di inammissibilità, come elencati all'Art.12;
- in caso di raggruppamento privo di personalità/soggettività giuridica, qualora l'impresa capofila risulti priva dei requisiti di ammissibilità.

Ad esito delle verifiche di ammissibilità inerenti la domanda presentata dal raggruppamento (interventi di cui alla Linea A), e solo in caso di esito positivo della stessa, si procederà alla verifica di ammissibilità delle singole domande eventualmente presentate dalle singole imprese a valere sulla Linea B.

In caso di raggruppamento privo di autonoma personalità/soggettività giuridica, relativamente al quale una o più delle imprese richiedenti risulti priva dei requisiti di ammissibilità, le stesse saranno escluse dall'elenco delle potenziali beneficiarie e dal piano di riparto del contributo che sarà quindi ridotto di conseguenza.

In caso l'impresa capofila risulti priva dei requisiti di ammissibilità, l'intera domanda sarà considerata inammissibile, sia quanto alle richieste inerenti la Linea A, che quanto alle domande di agevolazione proposte a valere sulla Linea B.

c. Valutazione di merito della domanda

Verificate le condizioni di ammissibilità, il Soggetto Attuatore procederà alla valutazione di merito sulla base dei criteri rispettivamente indicati nei documenti Linea A - Criteri di selezione e Linea B - Criteri di

selezione (Allegato 1). A tal fine, per ognuna delle domande, verrà predisposta una scheda istruttoria contenente il punteggio attribuito e per i progetti non ammessi l'indicazione dei motivi d'esclusione.

L'assegnazione dell'esito favorevole alla concessione delle agevolazioni, per entrambe le Linee d'intervento, avviene a seguito del raggiungimento o superamento della soglia minima prevista pari a 40 punti.

Successivamente verranno valutati i piani di spesa proposti, sia quanto agli interventi relativi alla Linea A, che relativamente ai singoli piani di potenziamento relativi alla Linea B, presentati da ognuna delle imprese che abbiano superato il punteggio minimo nell'ambito della valutazione di merito.

I piani di spesa verranno verificati in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle singole spese. Il Soggetto Attuatore verificherà che tutte le voci di spesa proposte siano debitamente giustificate e documentate, si riferiscano agli interventi ammissibili e siano coerenti rispetto alle finalità delle domande. Il soggetto Attuatore potrà rideterminare eventuali importi non in linea con i prezzi di mercato.

Si precisa che la congruità dei costi relativi alla voce "*personale"* sarà verificata secondo quanto riportato al precedente Art. 9, Punto 6, in sede di erogazione dell'agevolazione.

Al termine dell'attività istruttoria, e comunque entro 60 giorni lavorativi dal termine ultimo per la ricezione delle domande, il Soggetto Attuatore trasmette all'Amministrazione regionale le schede istruttorie delle singole domande e la proposta di graduatoria sulla base del punteggio determinato.

Il Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari dell'Assessorato Regionale del Turismo, entro i successivi 10 giorni lavorativi approva l'esito istruttorio, pubblica la Graduatoria e adotta i provvedimenti conseguenti.

Nel provvedimento di approvazione della Graduatoria definitiva sarà riportato l'elenco:

- dei beneficiari ai quali è concesso il finanziamento, con indicati ragione sociale, spesa ammissibile e aiuto concedibile;
- dei richiedenti ai quali non è stato concesso il finanziamento, con indicati ragione sociale e sintetica motivazione della decisione.

Il provvedimento dovrà riportare altresì l'indicazione dei termini e dell'Autorità a cui eventualmente ricorrere. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della RAS e sul BURAS; la pubblicazione sul BURAS assume valore di notifica.

## Art. 14. Concessione delle agevolazioni e obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni, quanto agli interventi a valere sulla Linea A, avviene sulla base della graduatoria delle istanze, in favore del raggruppamento proponente che abbia ottenuto il punteggio più elevato in sede di valutazione. In caso di raggruppamento privo di personalità/soggettività giuridica, la concessione avviene per ogni singola impresa beneficiaria facente parte del raggruppamento, in funzione del valore di contributo determinato in fase istruttoria.

Quanto agli interventi a valere sulla Linea B, la concessione avviene a favore delle sole imprese, aderenti al raggruppamento beneficiario, che siano risultate ammissibili, anch'esse secondo il punteggio ottenuto, fino a capienza delle risorse finanziarie.

In caso più imprese richiedenti abbiano ottenuto il medesimo punteggio a valere sulla Linea d'intervento B e la dotazione disponibile non sia sufficiente a coprire tutte le suddette richieste di contributo, le risorse disponibili saranno ripartite in proporzione ai rispettivi valori dei piani di spesa ritenuti ammissibili dal Soggetto attuatore.

Il Soggetto Attuatore, dopo l'approvazione e pubblicazione degli esiti, invia per le domande definite con esito positivo, il *"Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari degli agli aiuti PO FESR",* contenente la descrizione degli adempimenti facenti capo alle imprese beneficiarie nell'attuazione degli interventi ammessi ad agevolazione.

Pena la decadenza, le imprese ammesse alle agevolazioni dovranno restituire al Soggetto Attuatore, entro 45 giorni dalla richiesta dal parte del Soggetto Attuatore, la seguente documentazione:

1. in caso di raggruppamento costituendo, documentazione attestante l'avvenuta costituzione;
2. il *Disciplinare* debitamente sottoscritto;
3. ulteriore documentazione eventualmente richiesta in quanto necessaria e funzionale alla concessione del contributo (dimensione di PMI, conformità alla normativa antimafia e antiriciclaggio, ulteriore documentazione funzionale alla verifica di quanto dichiarato in sede di domanda in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/00);
4. documentazione attestante la disponibilità di tutti gli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma;
5. in caso di opere murarie ai sensi del precedente Art. 9, Punto B.1, l'autorizzazione del proprietario dell'immobile aziendale ad effettuare le opere murarie suddette;
6. documentazione attestante le modalità di apporto del cofinanziamento necessario alla copertura finanziaria del piano di spesa, come specificato nei precedenti Artt. 5 e 6.

   Si precisa che:

   a. nel caso di raggruppamento proponente avente autonoma personalità/soggettività giuridica, il cofinanziamento dovrà essere attestato e documentato direttamente dalla PMI costituita per avviare e gestire il Club di Prodotto;

   b. nel caso di raggruppamento proponente costituito in una forma priva di autonoma personalità/soggettività giuridica, l'attestazione e dimostrazione del cofinanziamento degli interventi riconducibili alla Linea A dovrà provenire da ognuna delle imprese aderenti, aventi natura di beneficiaria, in ragione del piano di riparto proposto.

   I soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione obbligatoria:

   - qualora si ricorra al credito bancario, delibera bancaria di concessione del finanziamento;
   - qualora si ricorra ad apporto di mezzi propri, lettera bancaria sul merito creditizio o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria. Si precisa che per mezzi propri si intendono esclusivamente nuovi conferimenti/finanziamenti di soci o titolari dell'impresa beneficiaria;
   - qualora si ricorra all'autofinanziamento attraverso conversione di poste di bilancio (riserve effettivamente disponibili o utili accantonati senza destinazione, risultanti

dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso), idonea documentazione contabile.

Ad esito dell'avvenuta ricezione e positiva verifica della documentazione attestante l'avvenuta costituzione e delle verifiche confermative sopra elencate, l'Amministrazione regionale adotterà, per ognuna delle imprese beneficiarie, il relativo provvedimento di concessione provvisoria.

Tale provvedimento prevede tra l'altro l'assunzione dei seguenti obblighi per l'impresa beneficiaria, pena la revoca del contributo e conseguente rimborso delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione del provvedimento stesso:

- l'impegno a mantenere nell'attivo dell'impresa e nella struttura beneficiaria dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma di investimento, i beni ammessi alle agevolazioni;
- realizzare e rendicontare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione nei termini previsti;
- l'obbligo di applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e dei contratti collettivi nazionali;
- l'obbligo di ultimare l'iniziativa entro i termini previsti dall'Avviso;
- l'impegno da parte del beneficiario ad apportare un contributo finanziario al programma di investimento pari almeno al 35% dell'investimento ritenuto ammissibile, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico;
- l'impegno a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzioni o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario (civile, penale o amministrativo), che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- l'impegno a comunicare al Soggetto attuatore le variazioni che dovessero intervenire nello status giuridico e operativo dell'impresa che alterino o modifichino la sua condizione di soggetto beneficiario;
- l'impegno ad accettare i controlli diretti a verificare lo stato di attuazione dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalle direttive d'attuazione, dall'Avviso e dal provvedimento di concessione e suoi allegati, nonché per finalità di monitoraggio tecnico e contabile. Per queste ultime finalità, il beneficiario si impegna inoltre a fornire i dati richiesti anche dopo il completamento dell'intervento;
- l'impegno a comunicare immediatamente alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio l'eventuale rinuncia all'esecuzione dell'intervento;
- l'impegno ad indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che l'intervento è stato realizzato con i finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna e del POR FESR 2007-2013;
- l'impegno a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006 in conformità alle "Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità" del PO FESR Sardegna 2007-13.

Le imprese hanno l'obbligo di conservare, presso le proprie sedi legali o presso il proprio domicilio e per un periodo pari a cinque anni successivi alla chiusura del POR FESR 2007-2013, la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività di controllo.

## Art. 15. Erogazione delle agevolazioni

Linea A – Piani per lo start-up e lo sviluppo del PTT Cicloturismo e costituzione del Club di Prodotto

Le agevolazioni sono erogate subordinatamente all'effettiva realizzazione degli interventi ammessi ad agevolazione in un'unica soluzione al completamento degli interventi, oppure mediante ripartizione in un primo stato di avanzamento lavori (SAL 1) e successivo saldo al completamento degli interventi (SALDO).

Per poter richiedere l'erogazione del contributo il raggruppamento dovrà trasmettere tutta la documentazione funzionale alla rendicontazione dei costi, secondo le specifiche Linee Guida che verranno rese disponibili al momento della provvisoria ammissione all'agevolazione.

In caso di spese inerenti acquisti di dotazioni, macchinari e attrezzature effettuati da più imprese beneficiarie pro quota, dovrà essere allegata una dichiarazione resa dalle stesse imprese che indichi il soggetto depositario del bene ed il luogo in cui lo stesso verrà custodito per i 5 anni successivi la chiusura degli interventi, ai fini del rispetto degli impegni previsti dalla normativa comunitaria in materia di stabilità degli interventi.

L'impresa capofila è l'assegnataria del contributo attribuito al raggruppamento per la realizzazione del progetto, che verrà versato sul conto corrente bancario dalla stessa indicato nella restituzione controfirmata del "Disciplinare" di cui al punto 14.2 del presente Avviso.

È a cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo pubblico alle altre imprese componenti la rete.

Per l'erogazione del SAL 1 i beneficiari devono dimostrare di aver realizzato almeno il 50% del piano di spesa ammesso, e quindi presentare la corrispondente documentazione di spesa, entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Il BIC eroga per lo stato di avanzamento il 90% della quota di contributo. Ai fini del raggiungimento dello stato di avanzamento previsto, si prendono in considerazione solo le fatture o gli altri titoli di spesa effettivamente pagati ed intestati alle imprese beneficiarie.

Una prima quota, fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile, può essere erogata a titolo di anticipazione (ANTICIPAZIONE), previa presentazione di autocertificazione di avvenuto inizio delle attività con indicazione della data di avvio e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Sardegna e del Soggetto Attuatore prestata esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate ai sensi del D.Lgs. n.385/1993 e del D.Lgs n. 175 /1995 nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto n.385/1993.

La garanzia fideiussoria dovrà essere unica e, in caso di raggruppamento privo di autonoma personalità/soggettività giuridica, dovrà essere prestata per tutte le imprese facenti parte del partenariato dal capofila incaricato.

A seguito della ricezione degli aiuti erogati, l'impresa capofila dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore i

documenti fiscali e contabili che attestino il passaggio delle somme dal capofila alle singole imprese.

Linea B – Progetti di potenziamento e adeguamento delle strutture e dei servizi ai requisiti di qualità stabiliti dal Disciplinare del PTT

Le agevolazioni sono erogate, direttamente alle singole imprese beneficiarie, subordinatamente all'effettiva realizzazione degli interventi ammessi ad agevolazione, in un'unica soluzione al completamento degli interventi (SALDO).

La prima quota, fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile, può essere erogata a titolo di anticipazione (ANTICIPAZIONE), previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Sardegna e del Soggetto Attuatore prestata esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate come indicate al paragrafo che precede.

Per poter richiedere l'erogazione del contributo le imprese beneficiarie della Linea B dovranno trasmettere tutta la documentazione funzionale alla rendicontazione dei costi, secondo le specifiche Linee Guida che verranno rese disponibili al momento della provvisoria ammissione all'agevolazione.

Disposizioni comuni alle Linee di intervento A e B

I progetti finanziati dovranno concludersi secondo quanto disposto ai sensi dell'Art. 10.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria delle attività realizzate.

Le richieste di erogazione dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno resi disponibili sui siti internet www.regione.sardegna.it e www.bicsardegna.it.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso la presentazione di copia dei contratti, ordini, delle fatture, buste paga, versamenti delle ritenute previdenziali o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati ed intestati all'impresa beneficiaria, contenenti il dettaglio dei beni e servizi acquistati.

Tutti i pagamenti dovranno essere eseguiti dalle singole beneficiarie utilizzando ognuna un unico conto corrente bancario ad esse intestato, mediante assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore, bonifico bancario o postale che riporti nella causale il riferimento alla fatture pagata. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale con addebito sul medesimo conto dedicato al progetto.

E' esclusa ogni forma di auto fatturazione o fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita I.V.A., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Inoltre, al termine della prestazione consulenziale, il consulente dovrà predisporre una relazione riguardante finalità della consulenza, contenuto, modalità e obiettivi raggiunti. Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del

c.d. Direttore Tecnico dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, qualora non contrattualizzato con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato.

Alla richiesta del SALDO, dovrà essere allegata una dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa capofila, quanto agli interventi di cui alla Linea A, e dai singoli legali rappresentanti delle singole imprese, quanto agli interventi di cui alla Linea B, che dovrà contenere la descrizione degli obiettivi e dei risultati conseguiti con riferimento alla proposta progettuale ammessa a finanziamento ed alle spese effettivamente sostenute.

Sugli originali dei titoli di spesa (fatture, buste paga etc..) dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013 – Asse IV, Linea di attività 4.2.4.d–Club di Prodotto Cicloturismo".

L'erogazione della prima quota di contributo sarà disposta da BIC entro 60 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione richiesta o dell'ultima integrazione fornita.

Le imprese devono completare gli interventi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.

La richiesta di erogazione del SALDO deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto.

A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, della documentazione fornita, nonché del rispetto di tutte le disposizioni previste dall'Avviso, previo eventuale sopralluogo teso a verificare la corretta realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto Attuatore, l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio entro 60 giorni dal ricevimento di una relazione finale da parte del Soggetto Attuatore, provvederà all'emissione del provvedimento di concessione definitiva disponendo l'erogazione del saldo del contributo in base alle spese sostenute e riconosciute. Nel caso fossero invece accertate le inosservanze di cui all'Art. 17, provvederà alla revoca delle agevolazioni.

## Art. 16. Varianti

Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le modifiche di dettaglio o soluzioni migliorative;
- cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio con altri simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate al Soggetto Attuatore. L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico delle imprese beneficiarie.

Eventuali variazioni ai progetti ammessi a beneficio, differenti da quelle indicate in precedenza, debitamente motivate e documentate, dovranno essere sottoposte all'esame ed alla approvazione del Soggetto Attuatore prima di essere effettuate.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare alla proposta approvata ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Tali varianti possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi le valutazioni di ammissibilità e di merito che hanno determinato la posizione in graduatoria e l'ammissione ad agevolazione.

Le variazioni apportate in carenza di preventiva autorizzazione comportano la non ammissibilità della spesa relativa e possono dare luogo alla revoca del contributo ai sensi del successivo Art. 17.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del raggruppamento o della singola impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

## Art. 17. Revoca delle agevolazioni

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione, nell'Avviso, nelle direttive di attuazione nonché delle disposizioni rilevanti della normativa applicabile o il venir meno di uno o più requisiti, determinanti ai fini della concessione del contributo, per fatti imputabili al richiedente e non sanabili, determina la revoca del contributo da parte del Soggetto Attuatore e, nel caso di quote di contributo già erogate, l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Costituiscono motivo di revoca del contributo, tra l'altro:

- quanto ai contributi concessi per gli interventi di cui alla Linea A, lo scioglimento dell'aggregazione;
- che gli interventi realizzati siano difformi da quelli ammessi e la modifica non sia stata preventivamente autorizzata;
- che gli interventi non vengano realizzati nei tempi indicati nel provvedimento di concessione provvisoria ed allegati;
- che i beneficiari non rispettino le dichiarazioni fornite ai fini dell'ottenimento del punteggio per l'ammissione all'agevolazione e a seguito di ciò il relativo punteggio si riduca in misura tale da non raggiungere la soglia minima di ammissibilità;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario.

L'elenco sopra riportato è indicativo e non esaustivo.

## Art. 18. Monitoraggio e controlli

Il Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, effettua controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e suoi allegati, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.

Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del POR e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura. In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art. 57, Reg. 1083/06).

Le imprese hanno l'obbligo di conservare, presso le proprie sedi legali o presso il proprio domicilio e per un periodo di tempo pari a cinque anni successivi alla chiusura del POR FESR 2007-2013, la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività di controllo.

## Art. 19. Durata del regime di aiuti

In virtù dell'adozione da parte della Commissione Europea del Regolamento 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" per il periodo 2014-2020 in vigore dal 01/01/2014, il presente Avviso si intende aggiornato in coerenza e attuazione del nuovo Regolamento (UE) n°1407/2013 limitatamente alla durata del regime di aiuti, applicabile sino al 31.12.2020.

## Art. 20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore pro tempore del Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

## Art. 21. Soggetto Attuatore

Gli adempimenti connessi alla gestione delle agevolazioni sono in capo all'Agenzia Regionale Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna Spa.

## Art. 22. Informativa privacy

. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:

- tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
- i titolari del trattamento sono il Soggetto Attuatore, BIC Sardegna S.p.A. – Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Autonoma della Sardegna, Via Cesare Battisti, 14 – 09123 Cagliari (CA) e la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, Cagliari (CA);
- il responsabile del trattamento per il BIC Sardegna S.p.A. è la dott.ssa Maria Concu "Responsabile Ufficio Amministrazione" – Via Cesare Battisti, 14 – 09123 Cagliari (CA), e-mail: privacy@bicsardegna.it;

- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, ecc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile di riferimento.

I soggetti che presentano domanda di agevolazione ai sensi del presente Avviso, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito istituzionale. I soggetti che presentano domanda di agevolazione ai sensi del presente Avviso, acconsentono altresì a venire inclusi negli elenchi da pubblicare a norma dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

## Art. 23. Contatti

Per ogni chiarimento o richiesta di informazioni è possibile contattare lo sportello informativo gestito dal Soggetto Attuatore tramite email al seguente indirizzo: avvisocicloturismo@bicsardegna.it, oppure telefonare al numero 070.2796414 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30; verranno, inoltre, pubblicate periodicamente sui siti istituzionali le risposte ai quesiti ricevuti dagli utenti interessati (FAQ).

## Art. 24. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- DPR 196 del 3.10.2008 Reg. di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii;
- Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- PO FESR Sardegna 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5728 del 20.11.2007, nella versione approvata con Decisione C(2012)9845 dell'19.12.2012, in particolare l'Asse IV, Obiettivo Operativo 4.2.4., Linea d'intervento 4.2.4.d.;
- L.R. 22/84 "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e ss.mm.ii.;
- L.R. 27/98 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere", integrazioni e modifiche alla legge regionale 14.05.1984, n. 22, concernente: "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21;
- L.R. 13/88 Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo;
- Deliberazione GR 19/29 del 14.4.2011 "Programmazione delle linee di attività di competenza dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio";
- Deliberazione GR 37/23 del 12.9.2013 PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV - Linea di attività 4.2.4.d "Sviluppo di distretti turistici di qualità per la promozione dell'offerta turistica.

## Art. 25. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza.

## Art. 26. Allegati

| ALLEGATI ALL'AVVISO | DENOMINAZIONE |
|---|---|
| Elenco dei settori ammissibili, Criteri di selezione - Linea A, Criteri di selezione Linea B, Definizioni, Contenuti obbligatori dell'atto costitutivo del raggruppamento e del mandato conferito all'impresa capofila | Allegato 1 |
| Disciplinare del PTT "Cicloturismo" | Allegato 2 |

| MODULISTICA LINEA A | DENOMINAZIONE |
|---|---|
| Domanda Linea A | Modello 1 |
| Piano organico di intervento – Relazione descrittiva | Modello 2A |
| Piano organico di intervento – Itinerari | Modello 2B |
| Scheda adesione Linea A | Modello 3 |

| MODULISTICA LINEA B | DENOMINAZIONE |
|---|---|
| Domanda e Piano di Potenziamento Linea B | Modello 4 |